

COMPRAVENDITE RESIDENZIALI SECONDO TRIMESTRE 2020

Ancora contrazione dei volumi per effetto del lockdown

Il fermo delle attività causato dal coronavirus ha fatto sentire i suoi effetti sulle compravendite immobiliari anche nel secondo trimestre del 2020 come ci aspettavamo. I volumi transati si sono contratti del 27,2%, con un peggioramento rispetto al primo trimestre. Era prevedibile un risultato di questo genere visto che ad aprile si era in pieno lockdown, a maggio si è ripartiti in sordina e solo a giugno il mercato ha iniziato a riprendersi con più vigore. La contrazione ha interessato anche le grandi città che hanno chiuso il trimestre con un calo del 26,3%, in linea con il dato nazionale. Tra le metropoli spiccano **Napoli (-35,8 %)**, seguita da **Palermo (-34,2%)**. **Il calo minore c'è stato a Genova -19,9%**.

L'analisi del compravenduto realizzato dalle nostre agenzie evidenzia che, nel secondo trimestre del 2020, il 78% ha acquistato come prima casa, il 5,5% come casa vacanza ed il 16,5% per investimento. La componente di acquisto di prima casa è in aumento, mentre si è contratta quella destinata all'investimento. E' un effetto diretto della pandemia che ha messo in stand by gli investitori e ha dato una spinta all'acquisto della casa principale.

Compravendite Immobiliari residenziali nel secondo trimestre 2020

Dati Agenzia delle Entrate

	Secondo trim 2019	Secondo trim 2020	Var %
Bologna	1750	1259	-28,1%
Firenze	1329	1020	-23,3%
Genova	1857	1488	-19,9%
Milano	7080	5202	-26,5%
Napoli	2069	1328	-35,8%
Palermo	1477	972	-34,2%
Roma	8769	6715	-23,4%
Torino	3698	2680	-27,5%
ITALIA	159619	116174	-27,2%

L'acquisto dell'abitazione resta sempre prioritario per gli italiani come è emerso dai dati importanti registrati sul nostro portale durante la pandemia. I mutui più convenienti sono una spinta all'acquisto dell'abitazione a cui fa da contraltare l'incertezza per la situazione economica del Paese e per l'andamento dell'occupazione. Confermiamo quindi il ridimensionamento dei volumi di circa 100 mila compravendite rispetto alla chiusura del 2019. I prezzi potrebbero oscillare tra -3% e 0%.